

29 luglio 2014

## L'altra metà del bicchiere

*Considerando che il Governo, se e quando promuoverà investimenti industriali, probabilmente userà il contagocce e non il mestolo, i Fondi dell'Unione Europea 2014-2020 rappresentano una partita importante che il tessile biellese e piemontese deve sapersi giocare.*

*Cosa in parte già avvenuta nel momento in cui sia gli industriali che il sindacato hanno fatto sentire con forza la loro voce alla Regione che, in fase di elaborazione del documento per accedere ai fondi comunitari, aveva dimenticato il tessile tra i settori da candidare a Bruxelles in campo innovativo.*

*Che il tessile venga considerato un settore "maturo" è storia vecchia e smentita dai fatti che poi ne registrano una potenzialità che resta competitiva sui mercati.*

*Dopo la presa di posizione il tessile, che è una voce importante della produzione industriale piemontese, è stato reinserito nei progetti destinati all'Europa, collegato agli investimenti necessari per il rilancio del "made in". Pragmaticamente ne prende atto anche l'Uib che giudica positivo il reinserimento anche se le aspettative erano superiori.*

*Noi di certo, che non abbiamo mai disprezzato*

*il "bicchiere mezzo pieno", diciamo tuttavia che il problema non era semplicemente quello di "ripescare" questo comparto e offrire al biellese una possibile fetta di investimenti. Il problema resta ancora quello di valutare il peso strategico del settore, coglierne le potenzialità e operare delle scelte fondate su una visione corretta delle strategie internazionali.*

*E, da questo punto di vista, il tessile rappresenta una voce strategica delle nostre esportazioni, un elemento di spicco della nostra produzione di qualità, un settore in cui si sta investendo in formazione e ricerca, come dimostra la storia e l'evoluzione del progetto "tessile e salute". Ed infine, considerazione che non dovrebbe guastare in tempi di crisi e di emergenza sociale come quelli che stiamo vivendo, il tessile è parte considerevole di quel manifatturiero che rappresenta un'economia industriale a forte contenuto di occupazione. Tutti elementi che, noi riteniamo, devono contare a prescindere di quanti santi in paradiso dispone il nostro territorio.*

*Per questo noi, e con noi tutta la Cgil Piemonte, continueremo la nostra battaglia perché il tessile piemontese disponga a Bruxelles di tutto il sostegno che si merita e che gli è dovuto.*

(se vuoi commenta sul "blog" Cgil Biella)

### Sommario:

---

Intesa per il contratto nel tessile artigiano

---

Ripartono le "lezioni eccellenti"

---

Made in Biella: buone ferie se...

---

Firmata l'intesa tra i sindacati e gli artigiani tessili

## Ipotesi di accordo per il nuovo contratto

Aumento di 65 euro sul terzo livello. I miglioramenti sulla parte normativa

Alla fine della scorsa settimana Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e le associazioni artigiane Confartigianato, Cna, Casa e Clai hanno siglato l'ipotesi di accordo del contratto dell'area artigianato tessile.

L'ipotesi di rinnovo contrattuale, che riguarda oltre 75 mila lavoratori, ha valenza 1° gennaio 2013 - 31 dicembre 2015.

L'intesa prevede un aumento sui minimi tabellari di 65 euro nel triennio sul terzo livello ed è suddiviso in tre tranche di 25, 25 e 15 euro a partire dal 1° agosto

2014, più una tantum di 105 euro a parziale copertura della vacanza contrattuale. Un risultato economico che viene giudicato positivo, an-

che in considerazione della condizione di crisi che sta vivendo tutto il comparto.

L'intesa raggiunta migliora diverse parti normative:

si rafforza il Comitato di indirizzo dell'Osservatorio per le politiche di sviluppo e legalità; si garantisce il frazionamento delle ore di congedo parentale; si riconoscono i corsi di italiano per gli immigrati; si porta a 24 mesi il periodo di comporto per la malattia lunga; si introduce un elemento relativo alla responsabilità sociale di impresa. Infine si favorisce l'accesso alla previdenza integrativa del comparto.

Dopo la pausa estiva l'accordo sarà sottoposto alla valutazione delle assemblee dei lavoratori.

### Orari sportello migranti

**Dal prossimo mese di settembre cambieranno gli orari dello sportello immigrati della Cgil.**

**A Biella (tel. 015 3599236) gli uffici saranno aperti nelle giornate di martedì dalle 14 alle 18 e venerdì dalle 8,30 alle 12,30)**

**A Ponzone (tel. 015 7388877) lo sportello sarà aperto nella giornata di giovedì dalle 14 alle 18.**

## “Dialoghi 2014: lezioni eccellenti”

Cinque sere dal 29 settembre al 27 ottobre promosse da Cgil, Centro Doc e Auser

Anche quest'anno la Camera del lavoro, il suo Centro di Documentazione e Auser hanno deciso di ripetere l'esperienza dei “dialoghi” avviata lo scorso anno, confortati dal successo ottenuto e dalla larga platea di interessi che si sono manifestati. Tuttavia la ragione fondamentale del nuovo ciclo di “lezioni magistrali” è la necessità assoluta, in una fase di crisi complessiva come la presente, di inquadrare scelte e strategie parziali all'interno di una riflessione globale sui valori generali e sulla profondità dei mutamenti in atto a livello planetario.

Quindi le lezioni ripartiranno dal 29 settembre, per cinque lunedì consecutivi, fino al 27 ottobre nel salone della Camera del lavoro dalle ore 20,45 alle 22,30 e spazieranno dai temi della legalità alla nuova dimensione religiosa contemporanea, dalle prospettive della costruzione europea, ai temi dell'economia e del lavoro e alla nuova condizione della famiglia. Nelle lezioni si avvicenderanno l'ex magistrato Gian Carlo Caselli, il presidente della Caritas don Giovanni Perini, il direttore dell'Ufficio informazioni del Parlamento europeo Bruno Marasà, il professore di Storia contemporanea della Bocconi Giuseppe Berta e la sociologa Chiara Saraceno dell'Università di Torino.

Nuove norme che facilitano gli adempimenti fiscali

## La riforma del fisco resta lontana

Il Governo, con decreto e in attuazione della legge Delega fiscale, ha emanato una serie di norme di semplificazione fiscale che prevedono l'eliminazione degli adempimenti superflui, di quelli di scarsa utilità, di forme di doppiioni.

Niente da obiettare in quan-

to è sicuramente utile una semplificazione del sistema e, ancor più lo sarebbe se la revisione rendesse più trasparente il sistema e meno facile l'evasione e questo resta tutto da verificare.

Tuttavia non siamo di certo in presenza di un decreto che opera una rivoluzione

nel sistema fiscale perché ci si limita ad elevare alcune soglie per le comunicazioni obbligatorie, ad estendere le compensazioni tra imposte, snellire alcune procedure.

In pratica restiamo nel campo di misure leggere che appare improprio definire riforme, mentre il sistema fi-

sca italiano abbisogna non di correttivi ma di trasformazioni radicali, in rapporto agli strumenti anti-evasione, alla correzione degli squilibri e delle ingiustizie tra fasce diverse di reddito, fino alla necessità di combattere, con la stessa efficacia, evasione ed elusione.

## MADE IN BIELLA

*Fino a quando? Fino a dove si può tirare la corda? Quanti tagli possiamo ancora sopportare? Sono le domande che ci si pone con i nuovi tagli decisi dal Governo; questa volta del fondo di solidarietà destinato ai Comuni che, al solo biellese, costeranno 7 milioni in meno di risorse.*

*Purtroppo, quelle iniziali, sono le domande ricorrenti che ci facciamo ogni volta che si annunciano provvedimenti di questo tipo. E, ovviamente, mano a mano che si va avanti, la denuncia si fa più drammatica insieme al timore di precipitare in un baratro di cui non si vede il fondo.*

*La Cgil lo ha ripetuto sino alla nausea: lo spauracchio del debito pubblico uccide,*

## Buone ferie se...

*insieme alla speranza, l'economia, il lavoro e, come un cane che si morde la coda senza mai provare a cambiare traiettoria, congela il Pile, per questa strada, implementa lo stesso debito. E' una politica sbagliata, da parte dell'Europa e assolutamente mortale per l'Italia.*

*A loro volta i Comuni, costretti ormai da anni a ridurre*

*la spesa, sembrano non avere alternative tra il tagliare servizi o aumentare le imposte e, il più delle volte, a fare entrambe le cose. In qualsiasi caso ci rimettono i cittadini. Con un'agenda del Governo che ha sempre urgenze e priorità che non corrispondono a un malessere sociale ormai endemico e progressivo.*

*Difficile in queste condizioni augurare e augurarci buone ferie. A meno che finisca, anche in politica, la stagione dei nubifragi ed esploda un ultimo sprazzo di estate in cui ci si possa scaldare al sole delle politiche industriali, del lavoro e dell'equità fiscale e la conclamata volontà di riforme si misuri con le vere emergenze del nostro Paese.*

in breve... notizie in breve... notizie in breve... notizie

### **Pubblica amministrazione: una riforma senza testo**

Trascorso un mese e passati due Consigli dei Ministri, per cercare di capire cosa ci sia nella riforma della pubblica amministrazione, bisogna ancora affidarsi alle conferenze stampa e alle indiscrezioni? Possibile che il Governo della velocità e del cambiamento a tutti i costi non sia stato ancora in grado o ancora non abbia deciso di rendere pubblico alcun testo? L'impressione è che si proceda per blitz pur di non dare il tempo di esprimere pareri qualificati.

Che poi una riforma così importante sia decisa in chiuse stanze, nella massima segretezza

e soprattutto pianificata a suon di deleghe e quindi di decreti attuativi, sembra una beffa. A seguire questo metodo è pur sempre lo stesso esecutivo che a gran voce ha invocato la necessità di snellire il processo legislativo, anche attraverso leggi autoapplicative.

La cosiddetta Riforma della pubblica amministrazione proposta da Renzi e Madia produrrà quindi altri decreti che si sommeranno agli oltre 750 in attesa di essere varati, in alcuni casi da anni. Non è dato sapere quale sia il contenuto del disegno di legge. Bisogna continuare a fidarsi delle slide mostrate in conferenza stampa e della bontà delle promesse. Un metodo che affida tutto all'immagine, poco all'approfondimento e ancor meno all'idea di una democrazia partecipata.

### **Incentivi per le assunzioni dei disabili**

Il decreto 12 maggio 2014, pubblicato sul sito internet della pubblicità legale del ministero del lavoro, stanza e ripartisce tra le regioni le risorse necessarie alla copertura dell'incentivo consistente nella riduzione dell'aliquota contributiva (in misura del 100 o del 50%) sulle assunzioni effettuate nell'anno 2013. In tutto ammontano a euro 21.845.924 e sono a beneficio dei datori di lavoro del settore privato.

Le risorse che sono del fondo per il diritto al lavoro dei disabili e relative all'esercizio finanziario 2014, finanziano gli incentivi all'assunzione dei soggetti disabili mediante convenzioni.

